

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>46</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>14</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
• <b>Socio-economico-linguistico-culturale (Alunni non italofoni di livello da A0 ad A2/B1,</b>	<b>78</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro: seguiti dai servizi sociali e/o tutela minori</b>	<b>14</b>
➤ <b>Interni: individuati dal consiglio di classe (con difficoltà di apprendimento)</b>	<b>15</b>
<b>Totali</b>	<b>170 su 1011</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>16,8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>46</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, corso di dattilografia)	<b>Sì</b>
<b>OSS</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Ripetitore/Istruttore alla comunicazione (della provincia, per gli ipovedenti e ipoacusici)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>FUNZIONE STRUMENTALI:</b> – Disabilità – DSA/Bes – Alunni stranieri	<b>Sì</b>

<b>Referenti di Istituto ( DSA/ BES-Alunni stranieri)</b>	1 REFERENTE DSA/BES SCUOLA INFANZIA E 1 SECONDARIA 1° 1 REFERENTE ALUNNI STRANIERI INFANZIA E 1 SECONDARIA	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti</b>	1 educatore per un progetto di supporto educativo	<b>Si</b>
<b>Educatori / Formatori</b>		
<b>Docenti referenti RIPO(prevenzione e potenziamento difficoltà di apprendimento)</b>	Attività di formazione docenti curriculari e non, screening e potenziamento.	<b>SI</b>
<b>Facilitatori linguistici(Cestim,)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alfabetizzazione</li> <li>- Assistenza compiti e facilitazione allo studio</li> <li>- Attività estive di recupero linguistico</li> </ul>	<b>SI</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni (che usano la strategia del tutoring)	<b>SI( non tutti)</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si, non tutti</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI, poco</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI,poco</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>			
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>x</b>		
Altro:rispetto del patto educativo-didattico tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari		<b>x</b>			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

- Si propone di proseguire nell'attuare anche per l'anno 2015/2016 il progetto RIPO, affidato ad una specifica figura, F.S. DSA/BES, visti i risultati positivi ottenuti e in attuazione della legge 170 e del protocollo d'intesa Stato-Regioni. Il coordinamento del RIPO prevede la distribuzione del materiale (prove, file excel, fascicoli) e assistenza nella lettura dei dati.

- Al termine di ogni anno scolastico il docente responsabile del laboratorio di informatica deve ritirare i computer portatili destinati agli alunni con DSA e verificarne la funzionalità. Qualora ravvisasse malfunzionamenti, prima di intervenire, informerà il Dirigente Scolastico, poiché le mansioni di manutenzione straordinaria delle attrezzature che richiedono competenze specifiche, vengono affidate a personale esterno specializzato. Ad inizio anno scolastico la FS DSA/BES, verificata la disponibilità di computer e preso atto degli alunni che ne necessitano, provvede alla distribuzione degli stessi sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza nella diagnosi dell'indicazione di utilizzare il PC;
- Gravità del disturbo;
- Presenza nel PDP.

I docenti di classe che riceveranno il PC compileranno l'apposito modulo. L'insegnante è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software e si impegna a vigilare sulle attrezzature che gli sono state affidate.

Si propone di aumentare la dotazione di PC portatili. Purtroppo ad oggi la dotazione dell'Istituto appare insufficiente e inadeguata per soddisfare le necessità degli allievi DSA e per erogare un servizio di qualità. Il Comprensivo, sulla base dei dati estrapolati dal monitoraggio DSA-BES effettuato nel 2015, avrebbe la necessità di poter disporre di almeno 15 computer: 10 per le scuole primarie e 5 per la scuola secondaria di primo grado. Si precisa che per non aumentare eccessivamente i costi si prevede di utilizzare tutti i PC riservati alle primarie durante il periodo degli esami di terza media.

- Elaborare dei criteri condivisi per individuare i BES nella scuola secondaria di primo grado.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- In risposta all'aumento di bambini le cui certificazioni rivelano un'appartenenza ai disturbi dello Spettro Autistico è necessario che tutto il personale docente sia formato sulla conoscenza delle difficoltà legate alla patologia e sulle metodologie didattico-educative particolari per l'inclusione di tali bambini. La Fondazione Brunello di Vicenza che da anni promuove tali iniziative in maniera gratuita va contattata entro settembre per stilare un calendario dei corsi da effettuare anche presso i locali del comprensivo. Tale aggiornamento si propone sia obbligatorio ed inserito nelle ore Funzione Docente.

- Dato l'arrivo di LIM acquistate dall'I.C. si propone di fare corsi sulle Tecnologie per l'Istruzione (TIC).

- E' in progettazione un corso di formazione di L2 di base per tutti i docenti dell'istituto.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- L'uso di parte del QUADERNO DELL'INTEGRAZIONE della prof.ssa Favaro la cui compilazione è importante perché permette agli insegnanti di avere un quadro d'insieme e quindi una riflessione più approfondita sulla situazione in cui si trovano a vivere i bambini non italofoni e quindi trovare strategie inclusive anche grazie alle associazioni presenti nel territorio. Negli ultimi due anni l'uso del Quaderno è stato sperimentale ma visto i risultati ottenuti si proporrà come buona prassi.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei GLH si propone di inserire all'interno delle ore di programmazione dei vari ordini di scuola incontri con la F.S. ed i referenti commissione H per discutere e confrontarsi sulle possibili strategie di intervento organizzandosi in gruppi cooperativi per ordine di scuola.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si chiede all'ulss5 di garantire almeno gli incontri di verifica degli alunni che cambiano ordine di scuola, data l'eliminazione di tutti gli incontri di verifica di quest'anno per motivi di riduzione spesa e personale.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte come ogni anno sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri scuola/famiglia/Ulss per la condivisione dei PEI;
- incontri scuola/famiglia per la condivisione dei PDP degli alunni DSA (Legge 170).
- Incontro GLI fine anno
- .

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivo****Valorizzazione delle risorse esistenti**

-continuerà anche per l'anno prossimo la collaborazione con il CESTIM

( <http://www.cestim.it> ) : da gennaio verranno avviate attività pomeridiane di assistenza compiti/ studio per gli alunni non italofoni o con scarsa conoscenza della lingua italiana, mentre nel mese di luglio gli alunni potranno frequentare un **centro estivo** con frequenza quotidiana per approfondire la conoscenza della lingua. I costi di questi servizi sono irrisori o, qualora la famiglia avesse difficoltà economiche, anche nulli.

-come ogni anno saranno richieste la coperture finanziarie dei corsi di recupero in base alla normativa con personale interno ed utilizzando al massimo le presenze.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Dato l'alto numero di bambini non-italofoni che necessitano ogni anno di specifici percorsi L2 , sarebbe interessante poter sperimentare la soluzione di un TUTOR LINGUISTICO che lavori in maniera fissa nell'istituto (a pacchetto orario) per condurre attività di rinforzo linguistico e facilitazione allo studio, inoltre vi sarebbe così la possibilità di 2 ore dedicate a sportello di raccordo/aiuto / formazione per le insegnanti.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Nell'Istituto vengono realizzate attività di continuità per i futuri alunni di ogni ordine di scuola.

Alla scuola secondaria di 1 grado gli insegnanti di sostegno seguono individualmente l'orientamento degli alunni di classe terza, prendendo contatto con gli istituti di grado superiore ed organizzando incontri nelle future scuole.

Il nostro prossimo obiettivo è creare un progetto-accoglienza sperimentale per le prime due settimane di scuola da realizzare con la presenza e la collaborazione dell'insegnante di sostegno dell'ordine di scuola di provenienza (se presente nel comprensivo) o della docente curricolare. L'utilità consisterebbe nel passaggio concreto di strategie, metodologie , approcci relazionali che hanno funzionato negli anni precedenti, affinché sia meno stressante il cambiamento per i bambini con Bisogni Educativi Speciali e più celere la conoscenza degli stessi e la costruzione del PEI o PDP da subito.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2015  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2015**